Anno XXXII · Giovedì 7 Aprile 1898 · Conto corrente con la posta · N. 83

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

NOTERELLE VIENNESI

(Nostra corrispondenza)

Vienna, 6 aprile

Tutta la stampa di qui si diffonde in lunghi commenti alla lettera autografa che l'Imperatore ha indirizzato in questi giorni all'arciduca Francesco Ferdinando.

L'Imperatore esprime all'arciduca la sua gioia e il suo conforto per la di lui salute pienamente ristabilita, che gli permette di poterlo ricollocare all'attività del servizio militare.

La lettera imperiale pone l'arciduca a disposizione del Comando in capo dell'Imperatore, dove l'arciduca stesso avrà occasione di assumere temporaneamente nella grandi manovre il comando dei vari corpi militari e di osservare l'intero esercito dal punto di vista più elevato, acquistando, sopratutto per quanto concerne le condizioni dell'esercito e della marina, una vasta esperienza che gli dovrà servire un giorno al maggior bene della Monarchia.

L'impressione prodotta da questo documento imperiale, che viene riguardato quale una indicazione diretta del Sovrano ai futuri destini dell'arciduca come principe ereditario, non potrebbe essere migliore.

Tutti i giornali sono unanimi nel rilevare le eminenti qualità morali e intellettuali, che rendono l'arciduca ben degno dell'importante missione che gli è stata affidata e degli eccelsi destini cui sembra chiamato. Nello stesso tempo la stampa di tutti i colori manifesta il proprio compiacimento che il Monarca entri vegeto e robusto nel sesto decennio del suo regno, dando esempio di ammirevole operosità e di uno zelo impareggiabile nell'adempimento de' suoi doveri.

L'esposizione finanziaria fatta dal ministro delle finanze dott. Kaizl ha avuto in generale un'accoglienza favorevole.

Il *Fremdenblatt* si compiace che il Ministro delle finanze tenga alla separazione del bilancio d'amministrazione da quello d'investizione e che abbia meglio precisato, in senso restrittivo, le norme che devono presiedere alla determinazione del capitale di investizione. Constata poi, che ogni investizione produttiva è resa impossibile finchè dura il bilancio provvisorio. Rammenta infine, come il Ministro delle finanze abbia rilevato con eloquenti parole le difficoltà grandi che derivano dall'azione ostruzionista ad una investizione produttiva, si che risulta oramai evidente, essere l'ostruzione un'arma a doppio taglio.

La *Neue Freie Presse* dice che il bilancio ora presentato è più sincero del precedente e riconosce che il ministro dott. Kaizl ha reso omaggio ad un principio assai giusto col precisare e limitare il capitale d'investizione. Soggiunge però ch'essa non è d'opinione che il paragrafo 14 della Costituzione costituisca un ostacolo per gl'investimenti ad una rinuncia al prestito d'investizione. Crede piuttosto non esser questa che la minaccia d'una politica di punizione (*eine Strafpolitik*). Conclude dicendo che una tale politica non è necessaria e che il Ministro dovrebbe invece cercare di far valere la sua influenza per la soluzione della questione delle lingue.

Le Delegazioni sono convocate a Budapest pel 9 maggio. In correlazione a ciò, la *Wiener Zeitung* pubblica due lettere autografe dell'Imperatore al Ministro degli esteri conte Goluchowsky e al Ministro presidente conte Thun. Un'altra lettera analoga è stata indirizzata al Presidente del Consiglio ungherese barone Bánffy.

Sono giunti qui i ministri ungheresi barone Bánffy, Lukacs e barone Fejervary allo scopo di prender parte alle conferenze per stabilire il preventivo pel bilancio comune del 1899.

Z.

L'esercito federale e le milizie americane

Le forze militari degli Stati Uniti si compongono di due elementi ben distinti; l'esercito federale, che è permanente, e le milizie dei diversi Stati, che costituiscono come altrettante guardie nazionali, come difatti sono chiamate: *national guarder*.

L'esercito federale non può essere mobilizzato di diritto che nei tre casi seguenti, previsti dall'articolo 4, comma 4° della Costituzione, cioè:

1° per garantire in ciascun Stato l'esistenza del Governo locale repubblicano;

2° per resistere ad una invasione del territorio;

3° per reprimere torbidi che possano mettere in pericolo l'Unione federale.

All'infuori di questi tre casi è necessaria una legge (act) del Congresso per far intervenire l'esercito nei casi pure previsti dalla legge, cioè: mantenimento dell'ordine durante le elezioni, osservanza delle quarantene, protezione della libertà individuale, esecuzione delle leggi sui diritti civili dei cittadini.

La repressione delle insurrezioni è quindi lasciata, in ciascun Stato, al proprio Governo e alle proprie milizie. Le truppe federali non possono essere chiamate alle armi che quando, come nel 1894 nell'Illinois, le comunicazioni, i servizi postali e i servizi pubblici si trovino minacciati.

Le milizie sono più preparate ad un servizio di polizia che ad un servizio di guerra.

Esse sono, in generale, ottimamente istruite a mobilizzarsi e ad entrare prontamente in azione quando sono chiamate ad assicurare la pubblica tranquillità.

Con qualche esercizio d'insieme esse sono sempre pronte ad entrare in campagna. Però la fanteria non ha quell'allenamento alle farmacie, che non si acquista se non col lungo esercizio e la cavalleria non sempre è sul piede di guerra in fatto di cavalli, all'artiglieria manca un po' d'esercizio al tiro.

L'equipaggiamento poi a poso uniforme, dipendendo da quel che possono spendere gli Stati. Per esempio lo Stato di Nuova York spende più per la sua milizia che il Governo federale per tutto l'esercito.

I quadri anche sono formati ugualmente in tutti gli Stati. In generale i gradi superiori sono conferiti dal governatore dello Stato che è di diritto comandante in capo della milizia ed ha sotto i suoi ordini uno stato maggiore completo, forse troppo completo talvolta.

Tempo fa il *New-York Herald* osservava che, calcolando al *minimum* 500 soldati per ogni colonnello, si aveva — pel Kentuky, che è uno staterello di meno di due milioni di abitanti — un esercito virtuale di quattro milioni e mezzo di abitanti.

L'abbondanza di maggiori, comandanti e colonnelli che hanno le milizie, proviene da ciò che i governatori sogliono ricompensare i servizi elettorali colla concessione di tali gradi, anche talvolta a borghesi che non hanno la più piccola nozione delle cose militari.

E veniamo ora all'esercito federale. Esso costituisce una forza permanente ed è sempre tenuto sul piede di guerra. Essendo esclusivamente federale, il terreno gode di una specie di extra-territorialità sotto il nome di *Reservation*.

Per la sua composizione l'esercito federale è poi altrettanto cosmopolita come multicolore. Vi si trovano dei bianchi e dei neri, delle pelli rosse e dei chinesi. Questi ultimi sono generalmente impiegati come cuochi o uomini di fatica. Da noi si chiamerebbero attendenti.

Gli elementi estranei che sono nell'esercito sono dati da inglesi, per lo più scampati dalle patrie galere o disertori; da irlandesi, che sono o molto buoni o pessimi: da qualche tedesco o svedese, in genere molto attivi e disciplinati.

Fra i soldati americani i migliori sono quelli dei sei Stati e del Nord Est, che formano quella che è chiamata la Nuova Inghilterra, e che spesso fanno tutta una carriera sotto le armi.

I soldati del Sud sono anch'essi disciplinati, ma non hanno grandi qualità militari. I neri sono fedeli ed obbedienti ma non sentono quasi, come i veri yankees, l'amore e l'orgoglio della patria.

Questo esercito, interamente reclutato con arruolamenti volontari, esige dai suoi capi un trattamento speciale; la sua formazione si avvicina molto a quella dell'esercito inglese. Ciascun soldato è legato allo Stato da un contratto e pretende che tutte le clausole di questo contratto, le une esplicite, le altre tacite, siano scrupolosamente osservate.

L'esercito federale non conta che 25,640 uomini con 2130 ufficiali: le milizie dànno però un contingente di 115,627 uomini, in tutto quindi 141,627 uomini.

Se la guerra fra Spagna e Stati Uniti venisse a scoppiare, l'esercito federale sarebbe chiamato ad operare uno sbarco a Cuba per misurarsi colle truppe spagnuole. Sarebbe questo il primo esempio di una grande spedizione di conquista fuori del suolo americano che l'istoria della Confederazione avrebbe a registrare.

SPAGNA E STATI UNITI

Un' incursione nel Texas

Un dispaccio della *Central News Agence* dice che a documenti trovati addosso ai capi degli spagnuoli arrestati a Guerro che intendevano fare una incursione nel Texas, nel caso di una guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna, appare che erano stati arruolati cinquecento uomini per l'ardita impresa.

Molti spagnuoli ragguardevoli residenti nel territorio americano sono, dice, implicati nell'affare, e si aspetta che siano arrestati.

Nei circoli politici Americani

I giornali degli Stati Uniti riassumono le opinioni dei principali uomini politici americani circa la vertenza Ispano-Americana.

Il senatore Hale, del Maine, ha detto: « Il paese è alla vigilia di una dichiarazione di guerra; nulla potrà impedire le ostilità; il presidente è stato trascinato dagli avvenimenti, e il Congresso prenderà misure radicali che condurranno alla guerra. »

Il senatore Morgan, dell'Alabama, partigiano ardente dell'intervento a Cuba, ha detto: « Basandosi sulla dottrina di Monroe, il governo americano deve difendere la Repubblica Cubana; ciò determinerà senz'altro un intervento armato per cacciare via gli spagnuoli da Cuba, a meno che non se ne vadano spontaneamente. » Egli, Morgan, prevede, che, riconosciuta l'indipendenza cubana, gli Stati Uniti intimeranno alla Spagna di ritirare le sue truppe dall'isola, sotto pena di una spedizione militare, che si farà appositamente per mantenere l'integrità della nuova repubblica. »

Finalmente il senatore Foraker, dell'Ohio, si è espresso più esplicitamente così: « La situazione reclama un'azione immediata. Il governo deve riconoscere la Repubblica Cubana, e intervenire a mettere fine colla forza, se è necessario, alla guerra, o meglio, agli sgozzamenti in massa che insanguinano l'isola.

« Gli Stati Uniti lo devono nell'interesse e della umanità e del commercio. Se proclamiamo l'indipendenza di Cuba, in meno di un mese il generale Gomez degli insorti avrà sotto il suo comando 100,000 uomini, che noi forniremo di armi, di munizioni, e di viveri, serbando per noi la cura di mettere al dovere le navi da guerra spagnuole. Con ciò eviteremo di inviare noi stessi un esercito nell'isola. La guerra sarà breve, ma, comunque noi abbiamo tollerato troppo la Spagna, la sua insolenza, la sua barbarie. E' un cattivo vicino, e noi dobbiamo sbarazzarcene senza complimenti. »

Anche lo « Speaker » della Camera dei deputati, è d'avviso che, allo stato attuale delle cose, la peggiore delle politiche sarebbe quella che protraesse indefinitamente la crisi. L'interesse nazionale — egli ha detto — è di uscire da questa situazione il più presto possibile. Se guerra deve essere è meglio che scoppi subito, e la si meni prontamente a buon fine. »

Perchè il Papa vorrebbe essere mediatore

Scrive il *reporter* del *World*:

« Io sono informato di due grandi motivi che influiscono sulla condotta di Leone XIII in questo affare:

« Primo: La integrità dell'attuale dinastia spagnuola. Il Papa vorrebbe evitare i pericoli che minaccierebbero il trono se la guerra scoppiasse. Il popolo spagnuolo, in caso di un disastro, si rivolterebbe quasi certamente contro il piccolo Re e contro la Regina-Reggente Maria Cristina, nè l'alto valore personale di quest'ultima varrebbe a salvarla. D'altra parte anche l'Imperatore d'Austria sarebbe lieto di salvare la Regina, sua parente, dai pericoli che la minacciano.

« Quanto a Don Carlos, il cui partito è stato sempre connesso con quello del cattolicismo, il Papa ha ingiunto a lui ed ai caporioni del suo partito di non suscitare una guerra civile in Spagna mentre esiste la minaccia di un nemico straniero.

« Secondo: La Chiesa Romana esercita in Cuba l'autorità speciale che le viene da un concordato fra il Vaticano ed il Governo spagnuolo. La Chiesa pertanto ha in Cuba una posizione privilegiata, che finirebbe colla dichiarazione dell'indipendenza dell'isola.

« Questi sono i motivi che rendono il Papa perplesso. Egli è al corrente dei mali che sono la conseguenza della guerra civile cubana, e vorrebbe evitarli o fare qualsiasi cosa per migliorare le tristi circostanze del momento, ma nello stesso tempo vorrebbe mantenere la sovranità spagnuola.

« Era già cosa notoria che gli alti dignitari della Chiesa cattolica negli Stati Uniti si erano mostrati sempre avversi a favorire il movimento dell'insurrezione cubana, e tale fatto appariva molto spiegato anche a Washington già da qualche tempo. »

Ultime notizie

Sulla mediazione papale regna tuttora l'incertezza.

Si dice non essere esatto che il Papa abbia offerto un arbitrato, ben sapendo che da una almeno delle due parti l'offerta sarebbe stata declinata; egli ha solo proposto di intromettersi fra le due nazioni vicine a combattere per tentare se vi fosse mezzo d'impedire l'effusione del sangue.

In secondo luogo la proposta di mediazione non sarebbe stata fatta dal solo nunzio pontificio; essa è stata presentata anche dall'ambasciatore d'Austria a Madrid, e il governo spagnuolo ha accettato con eguale riconoscenza tanto la prima che la seconda proposta.

Washington 6. Il Consiglio dei ministri ieri si occupò dell'invio di navi a Cuba, onde i consoli degli Stati Uniti possano prossimamente imbarcarsi.

Secondo i circoli governativi il consiglio dei ministri è favorevole al progetto che gli Stati Uniti governino Cuba fino alla soluzione della questione.

Ieri vi furono al Senato parecchi discorsi bellicosi.

Il ministro di Spagna continua a sperare sul mantenimento della pace. L'arcivescovo Freland visitò Sherman.

24 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— Silenzio per ora — concluse secco stesso il giovine Ioppo. — Appena Adalmotta sarà tornata tra i suoi, io ne parlerò al conte mio padre. In questo frattempo potremo meglio conoscerci entrambi.

E tacque con tutti, quel giorno e gli altri successivi. La dolce preoccupazione del cuore, non tolse la consueta energia al suo polso, nè la prontezza de' movimenti; e, contro il presagio di Stage, Ioppo riportò anco quel giorno vittoria.

Durante la strada, messer Federico avea informato il giovine che le sue dame non sarebbero intervenute al torneo, stante l'abbattimento in cui trovavasi madonna per aver passata una notte agitata ed insonne; perciò, al ritorno, prima di risalire a Grorumbergo Ioppo chiese di salutare la gentildonna, informandosi personalmente di quella sua indisposizione.

La signora di Villalta lo ricevette affabilmente domandandogli di chi era stata la vittoria. Il giovine mostrò sorridendo l'asta ornata di nastri; erano due intrecciati giallo e rosso.

Adalmotta arrossì, mentre lo sguardo incontrandosi con quello di lui, diceva chiaramente:

— Grazie dell'omaggio, poichè son quelli i colori della mia veste.

E lo sguardo di Ioppo rispondeva:

— Solo per voi ho voluto e saputo vincere!

E il giovine continuò a recarsi dai conti di Villalta ogni giorno; ma nessuno ebbe a farne rimarco essendo ciò una antica sua abitudine, e le sue ore, presso all'adorata fanciulla, passavano rapide tra dolci conversari. Adalmotta, prendeva spesso parte ai discorsi, mostrandosi pronta d'ingegno, riflessiva, parca nella parola. E l'amore fra quei due cresceva all'unissono; e se per Ioppo non v'era altra ambizione, altro desiderio che possedere la fanciulla amata, per Adalmotta la speranza riviveva giorno per giorno nella felicità di sentire la voce dolcissima del giovane amato, incontrare lo sguardo così pieno d'amore. Si sorridevano appena e la fanciulla continuava il lavoro, mentre il giovine trovava in quel sorriso di lei la frase più bella per continuare il suo racconto interessante. Più volte i signori di Villalta s'eran recati colla nipote al castello di Grorumbergo ed il giovine aveva trovato modo di dire alla fanciulla in fretta, senza che alcuno vedesse ed udisse: — Voi siete superba regina.

Lo sguardo lungo appassionato della cara fanciulla, il subitaneo pallore del suo volto a questa frase del giovine erano state per lui la più cara e gradita delle ricompense. Era avvenuto anche qualche volta che i giovani si erano incontrati soli nelle sale del palazzo di Villalta e allora s'eran scambiati brevi e rapide frasi per aprire l'uno all'altro la potenza del loro reciproco amore. Molte volte il giovine in un impeto d'espansione fu per svelare a Stage il proprio segreto, ma il piacere che gli recava quel dolce amore nascosto lo frenò sempre da qualsiasi confidenza.

E Adalmotta? Taceva Adalmotta? diceva forse alla zia di questo caro loro sentimento? Non gli sembrava; la contessa di Villalta non una sola volta avea mostrato addarsi che fra i due vi fosse scambio d'affetti; era studio o naturale ignoranza? Ioppo tendeva più per la seconda ipotesi. Lo meravigliava però che Adalmotta tanto giovine e tanto ingenua sapesse tacersi con la zia con la quale pareva aver molta confidenza.

Un giorno, mentre Ioppo voltava a cavallo verso S. Maria di Corte per recarsi al palazzo del Villalta, gettato così a caso lo sguardo sulla torre di fianco al palazzo, ad una delle finestre più alte vide affacciata la sua bionda fanciulla. Portò la mano al berretto salutando e la fanciulla risposto in fretta si ritrasse subito. Un presagio di qualcosa di nuovo fe' balzare il giovine più frettoloso dalla sella nel cortile della casa ospitale e lasciato il cavallo ad uno de' servi fu pronto sulla porticina della torre ove apparve in quel punto, candida e bionda la bella Adalmotta. Inchinatosi profondamente, porse con atto cavalleresco la mano alla fanciulla per accompagnarla attraverso il cortile e in fretta, a voce sommessa e commossa le chiese:

— Che v'è di nuovo? che dovete dirmi? che facevate lassù?

Adalmotta arrossì, fe' un movimento delle labbra come per parlare, arrossì ancor maggiormente e tacque.

— Mi attendavate? — mormorò il giovine mentre un sorriso di compiacenza gli illuminava il volto.

La fanciulla parve riflettere un istante, poi come un soffio le uscì dalle labbra un semplice monosillabo: — Sì!

Ioppo si fermò sullo scalino a metà scala, stringendo con impeto di riconoscenza la piccola mano posata delicatamente sulla sua esclamando con un accento di viva emozione: — Oh Adalmotta!

La bella creatura alzò le palpebre guardando il giovine negli occhi e vi lesse tale una profondità di sentimento, tale un'intensità di gratitudine che se ne sentì commossa e un singhiozzo le fece balzare il petto. Il giovine posò l'altra sua mano su quella di Adalmotta, attirandola un po' a sè e guardandola ancora con quella soave espressione d'amore.

(*Continua*)

L'armistizio

Telegrammi da Madrid fanno credere in una prossima conclusione dell'armistizio con gli insorti.

Una squadra americana alle Canarie

New York 7. — Il *Times* ha da Washington: Una squadra volante comandata dal Comodoro Schley si dirigerà probabilmente alle Canarie domani, ovvero dopodomani.

La *Tribune* dice che si può sperare poco nel mantenimento della pace, ammenochè la Spagna non si sottometta completamente.

Speranze

Madrid 6. — Corre voce qui essere intervenuta una soluzione soddisfacente fra gli Stati Uniti e la Spagna.

Washington, 6. — Il Presidente Mac-Kinley non invierà neanche oggi il Messaggio al Congresso.

Anche l'Italia s'interessa per la pace

Roma, 6. — Il Re ha ricevuto in udienza il nostro ambasciatore Fava, che si prepara a ritornare a Washington.

Si attribuisce al ministro Visconti-Venosta la iniziativa di promuovere un'azione concorde delle potenze europee per impedire un conflitto, proponendo quelle soluzioni eque che sarebbero del caso; si tratta di una specie di mediazione officiosa e collettiva.

Intanto il nostro ministro ha ripetutamente raccomandato ai nostri rappresentanti a Madrid ed a Washington di adoperarsi efficacemente sino all'ultimo momento, allo scopo di scongiurare una guerra ed, a caso disperato di offrire alla Spagna, a nome dell'Italia di assumere la protezione dei sudditi spagnuoli negli Stati Uniti dopo la rottura delle relazioni diplomatiche.

Vittoria italiana a Fiume

Nelle elezioni per il Consiglio comunale seguite negli scorsi giorni ha trionfato completamente la lista autonomista.

Il partito autonomo, essenzialmente italiano, ha ottenuto così un altro successo nella lotta contro il Governo ungherese, il quale, già favorevole agli italiani, ora tenta invano di magiarizzarli.

L'agitazione per Dreyfus

In Francia ricomincia l'agitazione per l'affare Dreyfus Esterhazy. Tutti si chiedono se sarà di nuovo processato Zola, e cosa si farà con Esterhazy.

E' smentito l'arresto di Esterhazy ed è pure smentita la morte di Dreyfus.

L'insediamento del principe Giorgio

Si assicura avere le potenze informato il Sultano che entro il corrente mese il principe Giorgio di Grecia verrà insediato governatore di Candia.

Il governo germanico ha respinto la proposta turca della nomina di un funzionario tedesco a quel posto.

Lo smercio dei tabacchi italiani all'estero

Assicurasi che il nostro Governo appalterà ad una Società del Cairo lo smercio dei nostri tabacchi in Egitto. Attualmente il capitolato di oneri della Società trovasi al Consiglio di Stato pella approvazione. Esso è sostanzialmente uguale a quello che vige nell'Argentina; varia soltanto nella forma. Probabilmente la rivendita incomincierà in Egitto nel prossimo luglio.

Il coltello dei francesi

Parigi, 5.

Ieri, a Saint-Dènis, vi fu una zuffa fra quattro operai francesi e quattro italiani. La causa che eccitò gli uni contro gli altri era puerile.

Un tal Ollivier chiese del tabacco all'italiano Marinelli. Ma ne ebbe un rifiuto, perchè il Marinelli non ne aveva. Ollivier lo chiese ad un altro chiamato Russio. Secondo rifiuto.

Allora un altro francese di nome Augendre aggredì il Marinelli, battendolo gravemente.

Fu questo il segnale della zuffa generale. A quel che se ne narra, gli italiani avrebbero estratto il coltello, per tenere a bada gli avversarii.

Questi finsero di ritirarsi, ma tornarono d'improvviso e circondarono Russio, al quale un certo Massif diede una coltellata al fianco. Poi fuggì passando il coltello ad Augendre, che a sua volta ferì di nuovo il Russio, attraversandogli il polmone. Fu trasportato moribondo all'ospedale.

Gli aggressori fuggirono tutti, ma nella stessa sera Augendre ed i fratelli Massif furono arrestati, mentre uscivano da un ballo pubblico.

Cronaca Provinciale

Collegio di Gemona - Tarcento

La candidatura del cav. Antonio Celotti

Ci scrivono da Tarcento 6:

La scelta fatta da numerosi elettori convenuti venerdì a Tricesimo non poteva proprio essere migliore, poichè il nome del cav. dott. *Antonio Celotti* è simpatico a tutti, e i partiti veramente liberali lo accettano concordi.

Non è la prima volta che nel nostro collegio si è fatto il nome del cav. dott. *Antonio Celotti*, quale candidato per la deputazione al Parlamento nazionale, ma la molta, la troppa modestia dell'egregio uomo, ha sempre impedito che venisse soddisfatto questo desiderio degli elettori del nostro collegio.

Ora finalmente non v'è più alcun dubbio e il cav. dott. *Antonio Celotti* sarà nostro deputato.

Lunedì 11 corr. alle ore 14 nella sala dell'Albergo Furchir, in Artegna; vi sarà un'adunanza dei più influenti elettori di tutto il collegio per fare la proclamazione ufficiale della candidatura del

cav. dott. Antonio Celotti

Gli elettori sono pregati di intervenire *numerosi* all'adunanza.

DA MARTIGNACCO
Una donna appiccata

Ci scrivono in data di ieri:

Quest'oggi alle 11 e mezza fu trovata appiccata certa Margherita Tonini maritata Tosolini d'anni 41 di Torreano.

Mancano i particolari.

—

Questa mattina per le constatazioni di loro competenze si recarono sul luogo il Pretore del II Mandamento dott. Caccianiga, il dott. D'Agostini ed il vice cancelliere Della Cella.

DA TARCENTO
Salvataggio miracoloso

Ci scrivono in data di ieri 6: (F.)

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 4, certa Regina Miconi di anni 68 della vicina frazione di Volpins, stava attraversando il ponticello che da questa borgata conduce oltre Torre, quando che giunta al punto sotto cui, ad una profondità di parecchi metri, scorre l'acqua, ebbe d'improvviso a precipitare, venendo travolta dalla forte corrente ingrossata in questi giorni dalle continue pioggie.

Volle fortuna che a poca distanza passassero per di là, e precisamente lungo la riva sinistra del fiume, il nostro direttore delle scuole signor Giacomo Baldissera assieme al maestro signor Giovanni Battaluzzi, il quale, visto il caso e correndo tosto in soccorso, si gettò ad un dato momento in acqua, riuscendo così dopo gravi stenti e coll'aiuto del suo direttore a portare a riva la povera donna che ormai dava pochi segni di vita.

Ma l'egregio maestro però che all'insegnamento teorico sa accoppiare il pratico, senza perdersi d'animo, incominciò subito a muovere le braccia alla poveretta, ottenendo così la respirazione artificiale che salvò da certa morte la Miconi.

L'ottimo direttore intanto era andato per il sanitario, che infatti poco dopo giunsero dapprima il dott. Ettore Morgante e poi il co. Sebastiano Montegnacco, i quali, constatando l'opera veramente benefica del maestro Battoluzzi, riscontrarono però delle contusioni estese in tutta la callotta cranica con una ferita lacero contusa lunga 5 centimetri interessante il cuoio capelluto fino a scoprire l'osso.

Trasportata a casa, dava poco dopo segni di miglioramento, tanto che si confida sia scongiurata la commozione cerebrale.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
A rile 7 Ore 8 Termometro 7.2
Minima aperta notte 3.6 Barometro 748
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 15.5 Minima 7.5
Media: 10.245 Acqua caduta mm.

CINQUANT'ANNI ADDIETRO
Il Friuli nel 1848
7 aprile

Al generale Zucchi comandante militare e civile di Palma si affidò anche il supremo comando delle truppe raccolte in quei dintorni.

—

Il colonnello Conti fu chiamato a Udine e fu sostituito quale capo battaglione dal cittadino Antonio Sartorio.

—

Il cittadino Stefano Kiussi fu nominato contabile in capo e cassiere presso il Comitato di guerra.

—

Francesco Bazzi, commissario distrettuale a Tricesimo fu posto in quiescenza e in suo luogo nominato Nicolò Bertuzzi, aggiunto della commissaria di S. Daniele; al Bertuzzi fu sostituito il cittadino Antonio Della Rovere, già aggiunto in Tricesimo.

—

Il cittadino Tommaso Gallici fu nominato commissario straordinario nel Comune di Trivignano per la riunione e mobilizzazione della Guardia Civica.

—

L'arcivescovo di Udine, Monsignor Zaccaria Bricito, ordinò sacerdote D. Antonio Coiz di Faedis, giovane di eletto ingegno che fu tosto destinato ad assistere la milizia ne' dintorni di Palma.

—

Giunse a sera in Udine il primo drappello dei crociati veneziani, i quali nell'ultimo tratto della loro marcia furono accompagnati da pioggia dirotta. L'eroica moglie dell'artista drammatico, Gustavo Modena era la loro portabandiera. Altro fatto che a molti altri s'accompagna per rendere illustre il nome della donna italiana. Questi crociati traversarono Treviso, Conegliano, Codroipo, usando di carri e di carrozze. Dappertutto fu loro fatta festosa accoglienza. Fu male però che molti — se non tutti — questi crociati appartenessero alla feccia della società (come ebbe a dire lo Zucchi nelle sue memorie) e che abbiano più forse recato danno che giovato alla causa della nostra Indipendenza. Alcuni nomi tuttavia risplendono di luce divina in mezzo agli altri e fra questi è bene ricordare quello del grande artista su ricordato, di quel Modena, che fece per due sere palpitare i cuori commossi colle forti arringhe dette ispiratamente in Teatro a Udine e quello dell'eroica sua degna compagna.

—

Il Comitato di Guerra diramò un avviso senza data, ma che io stimo opportuno qui di riportare, relativo alla destinazione dei luoghi di riunione per le Guardie Civiche:

N. 411

IL COMITATO DI GUERRA DEL FRIULI[1]

Avviso

Nel caso che questa Città venga minacciata dal nemico le guardie civiche dovranno munirsi nei seguenti luoghi sotto la direzione dei capi ad ogni luogo assegnati, ben sicuro questo Comitato che le guardie si presteranno con tutto calore alla difesa delle loro vite, e delle loro sostanze, e che accorreranno sollecite a riunirsi ne' posti li più vicini alle loro abitazioni per poi distendersi al vicendevole sussidio dove il bisogno lo richiederà sempre sotto la direzione dei capi.

Li punti di riunione, e li nomi dei capi rispettivi sono li seguenti

1. Piazza Contarena, Campiutti Pietro.
2. Duomo, Arrigoni Francesco.
3. Borgo Aquileia, Rubeis Tommaso, Bujatti Federico.
4. S. Bortolomio e Contrada Filippini, Bianchi Stefano, Terni Davide.
5. Strada dei Gorghi fra Aquileia e Ponte del Battirame, Plaino Gio. Battista,
6. Piazza Savorgnana, e Contrada Giaccera, Frangipane Antigono, Cragnolini Biagio.
7. Borgo S. Tommaso, Pasini Ciro.
8. Piazza S. Spirito ed Ospitale, Canciani Angelo.
9. Piazza Barnabitti, e Borgo Cussignaco, di Biaggio Eugenio.
10. Grazzano, Ongaro Francesco, Bertoni Lorenzo.
11. Piazza del fisco, Antivari Pietro.
12. Piazza S. Nicolò, Politi Gio. Battista.
13. Borgo Poscolle, Simonetti Pietro, Cella Giuseppe.
14. Piazza S. Giacomo, Stuffari Adamo.
15. Mercato-vecchio, Bertuzzi Ferdinando, Lena Nicolò.
16. Porta Nuova, Verzegnassi Francesco.
17. Borgo S. Maria, Forni Francesco.
18. Bivio Villalta e Borgo Castellano, Zorzi Gio. Battista.
19. Porta Villalta, Barbetti Luigi.
20. Piazza al Redentore, Moro Antonio, Bonani Angelo.
21. Porta S. Lazzaro, Turri Giovanni.
22. Incrocio Cappaccini e Borgo Gemona, Rizzani Antonio.
23. Porta Gemona, Battigelli Giuseppe.
24. Borgo d'Isola, Agricola Giulio.
25. Piazza dei tre Re, Antonini Daniele.
26. Ponte sulla Roja in Pracchiuso presso le Grazie, Modesti Domenico.
27. Incrocio Borghi Pracchiuso e Treppo, Scrosoppi Valentino.
28. Porta Pracchiuso, e Bersaglio, Lessani Giuseppe.
29. Rosarie in Treppo, Fontana Francesco.
30. Borgo Ronchi, Broili Giuseppe.
31. Borgo di Mezzo, Cremese Francesco.
32. Piazza Arcivescovado, Rota Francesco.

Il suono delle campane a storno sarà il segnale dell'allarmi e della riunione a cui è chiamato ogni individuo inscritto nella Guardia. Tutto il resto della popolazione si difenderà con ogni mezzo possibile dalle finestre, dai tetti, dai muri, e da ovunque possano offendere e distruggere in qualunque modo i nostri nemici, non potendo ottenere la nostra salvezza se non se dalla risoluta difesa, onde sfuggire alle arocità altrove esercitate da que' barbari.

Alfredo Lazzarini

[1] Riporto questo documento integralmente anche in quanto riguarda l'ortografia

La rinnovazione dei Consigli Comunali
Il parere del Consiglio di Stato

Al quesito presentato dal ministro dell'interno se e quando debba cominciare il triennio per la rinnovazione della metà dei consiglieri comunali e provinciali, il consiglio di Stato ha risposto testualmente così:

« Considerato che la disposizione fondamentale da tenersi presente per risolvere la insorta questione è quella che stabilisce la permanenza in carica dei consiglieri comunali e provinciali, cioè la durata del mandato ad essi conferito dagli elettori, secondo la legge. Per la legge 1865 questo tempo era di cinque anni; per quella del 1894 è di 6. Per la prima di dette leggi dovevasi procedere ogni anno alla rielezione della quinta parte dei consiglieri; per la seconda si rinnova la metà del Consiglio soltanto ogni tre anni.

« Che di fronte a questa disposizione si ha quella dell'articolo 188, la quale riferendosi alle elezioni dei consiglieri provinciali stabilisce che esse devano aver luogo « nelle stesse epoche e colle stesse regole a norme fissate per le elezioni dei consiglieri comunali;

« Che questa seconda disposizione se ha lo scopo d'incontestabile utilità di evitare non necessarie convocazioni del corpo elettorale e spese non strettamente indispensabili, ne ha anche per iscopo di rendere possibile una certa omogeneità fra l'amministrazione della provincia e quella dei Comuni, sempre desiderabile, non può però considerarsi come una disposizione che si debba applicare in tutti i casi anche con deviazione della norma fondamentale che fissa la durata del mandato amministrativo;

« Che quella disposizione la quale era stata dettata quando la sua applicazione ne era resa più facile perchè la rinnovazione dei consiglieri per quinto dovevasi fare ogni anno, non lo è altrettanto oggidì in cui si deve procedere solo ogni tre anni, ed è quindi più facile che le elezioni comunali e le provinciali non siano sincrone;

« Che per di più è da avvertire che anche per la legge 1865 quella disposizione non poteva applicarsi sempre e immancabilmente, ma doveva di necessità esser limitata nella sua applicazione ai casi ordinari, in cui nulla aveva turbato le previsioni della legge. E invero, qualora un Consiglio comunale e provinciale fosse stato disciolto, dovevansi anche per la legge del 1865 (articolo 235) riconvocare gli elettori entro il termine non maggiore di tre mesi.

« Ora in tal caso è evidente che trattandosi, per esempio, di Consiglio comunale, non era possibile divenire alle nuove elezioni nello stesso tempo in cui ordinariamente si procedeva alla rinnovazione del quinto del Consiglio provinciale, potendo lo scioglimento avvenire in qualunque tempo dell'anno.

« E lo stesso dicasi se fosse stato sciolto il Consiglio provinciale, la cui ricostituzione raramente avrebbe potuto coincidere con l'epoca delle elezioni parziali nei comuni compresi nella provincia:

« che a tali casi devonsi pure aggiungere quelli (sebbene in minor frequenza) prospettati ora dal Ministro, nei quali la rappresentanza amministrativa del comune e della provincia debba variare per mutamenti avvenuti nella circoscrizione e nella popolazione;

« che da quanto sopra è esposto, si desume che la disposizione dell'articolo 188 perciò che riflette il tempo delle elezioni dovrà osservarsi quando la sua applicazione non contrasti col principio fondamentale della durata del mandato amministrativo. E però venendo all'ipotesi, la quale diede luogo alla presente questione, si dovrà concludere che se un Consiglio comunale o provinciale venne ricostituito per elezioni generali, posteriormente alle elezioni del 1895, qualunque sia il motivo per cui ciò sia avvenuto, il triennio per la rinnovazione parziale dei suoi componenti s'intenderà che cominci a decorrere dalle nuove elezioni; per questo motivo è d'avviso che il triennio per la rinnovazione della metà dei Consigli comunali e provinciali cominci a decorrere dalle ultime elezioni generali, e ciò tanto se queste coincidano con la rinnovazione generale avvenuta nel 1895, quanto se le medesime siano avvenute posteriormente per qualsiasi causa. »

—

Un telegramma da Roma annunzia: La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una circolare telegrafica di Rudinì ai prefetti in cui li avverte che, in seguito al parere del Consiglio di Stato, il triennio per la rinnovazione della metà dei Consigli comunali e provinciali comincia a decorrere dalle ultime elezioni generali, tanto se coincidono colla rinnovazione generale del 1895, quanto se le medesime siano avvenute posteriormente per qualsiasi causa.

L'on. Pascolato al Quirinale

L'on. comm. Alessandro Pascolato, reggente la direzione della Scuola superiore di Commercio in Venezia fu ricevuto l'altro jeri in speciale udienza dal Re.

Il comm. Pascolato si reca ad Anversa, quale rappresentante del Governo, pel Congresso degli studi commerciali.

Per la commemorazione di Felice Cavallotti

Nella riunione dell'altra sera, come abbiamo detto, fu nominato uno speciale comitato per le onoranze che riuscì composto dei signori Banello Antonio, Baschiera avv. Giacomo, Braidotti cav. Luigi, Comencini prof. Francesco, Del Puppo prof. Giovanni, Franceschinis avv. Erasmo, Grassi perito Antonio, Marzuttini cav. dott. Carlo, Muratti Giusto, Pico Emilio e Pignat Luigi.

La commemorazione, previo accordo con l'on. Girardini che terrà il discorso, sarà fatta nel giorno di domenica 17 corrente.

Biglietti annullati

Saranno ritirati dalla circolazione, per essere annullati, tanti biglietti da 5 lire e da 25 per la somma di lire 11 250.000.

Proroga di validità del biglietti di andata - ritorno

In occasione delle prossime *feste pasquali* tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 9, 10 ed 11 corrente, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del successivo giorno dodici.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni relative ai biglietti di andata ritorno contenute nell'allegato 4° al volume delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Servizio interno e cumulativo italiano

Si previene che col 31 maggio p. v. cesseranno d'aver vigore le riduzioni di tariffa adottate, in via di esperimento, per un anno, a favore dei trasporti di agrumi a vagone completo in servizio interno, cumulativo italiano ed internazionale, di cui ai punti 208 e 215 delle appendici 65ª e 66ª alle tariffe e condizioni pei trasporti.

Due associazioni che ringraziano

Chiuso il breve corso di conferenze a beneficio delle Società « Dante Alighieri e Reduci », le Società beneficate adempiono il grato dovere di ringraziare pubblicamente gli egregi conferenzieri che vi portarono il prezioso contributo dell'opera loro intelligente e disinteressata: e coloro che intervennero ad ascoltarli e ad applaudirli. Ringraziano fra questi, in ispecie, la gentile ed eletta schiera di signore, le quali, animate dal proposito di dare il loro appoggio ad un intento patriotico e generoso, seppero vincere l'ostacolo quasi costante del pessimo tempo, e anche quello, forse più terribile, che venne talvolta da altri più brillanti convegni.

Per i probiviri

La Giunta Municipale di Udine notifica che fu eseguita la revisione delle liste degli elettori dei probiviri e che le liste medesime si trovano a libera ispezione nell' ufficio municipale d'anagrafe affinchè chiunque vi abbia interesse possa presentare reclamo nel termine di dieci giorni dal 1° corrente o per essere stato omesso nelle liste o per indebita inscrizione di altri elettori.

Trascorso il suddetto termine di dieci giorni, il reclamo, entro i venti giorni successivi, sarà presentato direttamente al Tribunale.

L'arrivo di un rinomato specialista in Udine

Annunziamo ai nostri lettori che il rinomato specialista di diottrica oculistica cav. uff. Massimiliano Neuschüler, chiamato da alcune autorevoli persone, sarà di passaggio in Udine ove si tratterrà soltanto l'11, 12 e 13 aprile.

Scenderà all'*Albergo d'Italia* ove riceverà per la correzione dei difetti e debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti.

Chi l'ha perduto?

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un portamonete contenente denaro.

Festa di beneficenza

promossa dalla Società protettrice dell' infanzia

Nei giorni di Pasqua 10, 11 e 12 aprile nel piazzale di S. Giovanni avrà luogo una

grande esposizione di regali

con concerti musicali sostenuti dalle bande della città e del circondario.

L'apertura della festa seguirà il giorno di Pasqua alle 11.30 con il concerto del corpo musicale di Paderno.

Ore 2 6 pom. Concerti alternati della banda del 26° Fanteria e della Fanfara del Regg. Cav. *Saluzzo*.

Lunedì 11 aprile. Apertura alle ore 10 con il corpo musicale di Feletto Umberto.

Ore 2 30 — 3.30 p. — Concerto della Fanfara del Reggimento *Saluzzo* Cavalleria.

Ore 5.30 — 7.30 — Concerto della banda del 26° Fanteria.

Martedì 12 aprile. Alle ore 3 p. — Concerto del corpo musicale del Comune di Udine.

L'esposizione di regali

sarà aperta domenica dalle 11.30 ant. alle 6 30 pom. — Lunedì dalle 10 ant. alle 8 pom. — Martedì 12 (occorrendo) dalle 12 ant. alle 8 pom.

Alla sera illuminazione straordinaria del piazzale di S. Giovanni.

Biglietti d'ingresso cent. 10

Ogni persona entrando riceverà un biglietto d'ingresso, il quale potrà dare diritto ad uno dei regali esposti.

Ognuno potrà acquistare un numero indeterminato di biglietti d'ingresso nei limiti della quantità disponibile.

Verranno posti in vendita per 5 lire, pacchetti di 50 biglietti d'ingresso, i cui acquirenti avranno diritto a due fra i doni esposti: questi verranno consegnati subito in seguito alla presentazione del biglietto col numero corrispondente.

Gli oggetti che non venissero ritirati entro le ore antimeridiane del giorno successivo alla festa, resteranno in proprietà alla Società Prot-ttrice dell' infanzia.

In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo colle stesse modalità sotto la Loggia Municipale.

Promozioni

Il comm. Sante Giacomelli, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, fu promosso maggiore generale.

I seguenti tenenti colonnelli nella riserva vennero promossi colonnelli: cav. Berlinghieri, del personale dei distretti, cav. Asti Domenico, del genio cav. Berghinz Bernardino di cavalleria.

Il cav. Di Gaspero, capitano degli alpini, fu promosso maggiore.

Congratulazioni.

Onorificenza

Con recente Decreto il re Alessandro di Serbia nominava cavaliere dell'Ordine del Takovo l'egregio sig. Vincenzo Pracchia, capo stazione principale di qui, inviandogli le relative insegne.

Congratulazioni al distinto funzionario da parte nostra e anche di tutto il dipendente personale.

Comitato protettore dell'Infanzia

VI. Elenco degli offerenti

regali per la festa di beneficenza che avrà luogo durante le tre feste di Pasqua sul piazzale di S. Giovanni.

Lupia co. Caratti 2 pacchi candele stearìche, Nimis Francesco un agnello vivo (prenotato), Costanza Valussi Linussa 2 bottiglie Sliwowitz, Bertuzzi Sorelle vaso di terra, piatto di bronzo e cristallo, sim. di terra, astuccio da lavoro con figurina, sim. con flaschetto profumi, 3 musetti, Angeli Pietro pezzo formaggio olandese, Famiglia Orgnani Martina 4 bottiglie vino, giuoco birilli, 2 vasi porcellana, (portafiori), calamaio, servizio da caffè per 4 persone, candelliere, una vaposetta. Famiglia Campeis 8 bottiglie raboso, 2 marsala, bottiglietta Bitter, sim. Aikermes, sim. buracco, sim. Kimmel, 2 sim. maraschino, 10 dessert de Reine, Anderloni Achille 3 bottiglie barbera, 3 sim. lambrusco, Maria Visintini ved. Armellini 4 bottiglie marsala, fazzoletto formasciallo, scialle id lana, Rubini Pietro e Posoni Giulia ett. 1 fagiuoli, ett. 1 granoturco, Anderloni Emilia 6 sacchetti fagiuoli, Drouin Angela calamaio di terra cotta dipinto, lumiera, co. e contessa De Concina una forma formaggio, 12 bottiglie vino nero, Comessatti Giacomo 6 pacchetti Sagò Perla alimentare, 6 bottiglie marsala, Marzuttini cav. dott. Carlo lire 12.

Leonetti Maria vasetto di terra per fiori, sim. 2 portafiori di cristallo, sim. cenere in terracotta, 2 libri musica (Werther e G. Verdi), Comino e Marangoni orologio da muro, un braccialetto d'argento in astuccio, Modolo Pio Italico 4 bottiglie vino, Famiglia Adelardo Bearzi L. 20. Mazzolini Giorgio portafiori in ceramica, Clotilde Delli Zotti-Bardusso porta ritratti, borsino in seta, Bertacioli famiglia astuccio necessaire da lavoro, 4 portacenere giapponesi, 3 scattole da cipria giapponese, 2 candelieri, 2 piatelli bronzo giapponesi, saliera cristallo, borsino peluche, necessaire per scrivere, vassoio giapponese, Biasioli Luigi farmacista 2 bottiglie marsala, Bon Lodovico 4 scatole carne conservata S. Giorgio, 3 scatole conserva alimentare, 4 bottiglie liquori, Famiglia nob. Ciconi Beltrame 2 bottiglioni vino bianco e nero di Buttrio, 2 servizi piatti da frutta con 2 fruttiere porta biglietti, calamaio porcellana, servizio da caffè e latte, vaso per fiori, coppa in cristallo, vassoio, lume benzina, portafrutta porcellana, 12 sotto bicchieri.

Maria Rossi Kech'er 12 formaggielle, 15 pezzi sapone fino, 6 pacchetti cipria, famiglia co. Asquini tre tacchini, una pezza formaggio vecchio, pezzo simile fresco, due zampini, Lucilla e Camillo Pagani 5 sacchetti farina di granoturco, 5 buoni per ritirare chg. 1 di carne di manzo, 5 formaggi.

Stabilimento Agro-Orticolo 25 vasi di piante fiori d'appartamento.

Baruffa alla Stazione

Alle 7 e mezza di questa mattina sul piazzale della Stazione ferroviaria il vetturale Giuseppe Bellò di Nicolò d'anni 32, abitante in Udine, Via Gemona n. 14, e Giuseppina Narduzzi maritata a Francesco Simeoni, d'anni 55 da S. Daniele, fruttivendola, abitante in via di Mezzo n. 80, venuti fra di loro a questioni per futili motivi, il primo col manico della frusta feriva alla testa ed alla fronte la Giuseppina Simeoni, che alla sua volta, con un recipiente di latta cagionava lesioni al Bellò alle mani e sotto il mento.

Intervennero la guardia di città Giuseppe Matteligh ed il vigile urbano Giovanni Bernardon che separarono i contendenti e poscia li accompagnarono all'Ospitale ove furono medicati e giudicati guaribili entro dieci giorni.

Troppo di frequente sono lamentate nei paraggi della Stazione baruffe, scenaccie e scandali simili e peggiori di quelli sopra narrati, e certamente sono spettacoli che si dovrebbero impedire, evitando che cittadini e forestieri abbiano di frequente ad assistervi a scapito del decoro della nostra città, col-l'allontanare coloro che ne sono la causa.

Ferite accidentali

Venne medicato all'Ospitale Enrico Seravalle di Francesco d'anni 33 per ferita lacero-contusa all'ultima falange del dito medio della mano sinistra, guaribile in dieci giorni, riportata accidentalmente.

— Venne pur medicata Virginia Gentilini di Giovanni d'anni 5 da Udine per ferita lacera alla falangetta dell'anulare sinistro guaribile in dieci giorni, infertale da altra bambina.

Collegio Convitto Paterno

Corso speciale di riparazione

per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportato anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

La nota, ma sempre bella operetta *Il venditore di Uccelli* fu accolta jeri sera con molto favore dal pubblico, che applaudì ai bravi esecutori.

Fu bissato il famoso duetto dei professori.

L'ottima compagnia alemanna Zeller ci lascia dopo breve apparizione. Speriamo che l'impresa del Minerva ce la farà riudire in altra occasione per un corso più lungo di rappresentazioni.

Domenica 10 corr. alle ore 8 30 p. la compagnia Emanuel rappresenterà *Otello* tragedia in 6 atti di Guglielmo Shakespeare, protagonista Giovanni Emanuel.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Minaccie

Vogrig Antonio di Clastra imputato di minaccie a mano armata a danno di Marinigh Valentino di Clenia, venne condannato alla reclusione per giorni 6 ed alla multa di L. 20 e nelle spese.

Contrabbandieri

Della Vedova Anna di Torre di Zuino si ebbe la multa di L. 1.47, giorni 6 di detenzione amnistiata ed un anno di sorveglianza.

Baldini Angelina di Antonio e Baldini Antonio padre, pure di Torre di Zuino, la prima multa di L. 47, il secondo civilmente responsabile nei danni e spese.

Del Fabbro Valentino di Orzano la multa di lire 17.82 e giorni 6 di detenzione amnistiata ed un anno di sorveglianza.

Colavini Celeste di Bertiolo la multa di lire 59.

Gentili Gio. Batta e Micon Maria di Zompitta la multa di lire 131 ciascuno.

Maranzana Antonio di Qualso la multa di lire 71.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 13. **Grani.** Il pessimo tempo continuato tutta l'ottava ha resi debolissimi i mercati granari. Tutto ebbe esito.

Il granoturco ribassò cent. 7.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 10 a 10.75.
Giovedì. Granoturco da lire 10 a 10 75.
Sabato. Granoturco da lire 10 a 10.75.
Cinquantino da lire 9.40 a 9.50.
Fagiuoli alpigiani al quintale da lire 20 a 40.
» di pianura » » 16 a 22.

Semi pratensi.

Medica al chilog.	da lire	0.60	a	1.40
Trifoglio	»	0.30	»	1.—
Reghetta	»	0.40	»	0.60
Fieno	»	0.15		

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

31. 90 pecore, 70 castrati, 80 agnelli, 400 arieti.

Andarono venduti circa 15 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 20 agnelli da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito; 35 castrati da macello da lire 1 a 1.15 al chil. a p. m., 75 arieti da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m. e 20 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 22.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40, oltre 8 mesi da lire 65 a 70.

Telegrammi

La campagna nel Sudan

Londra 6. — La *Morning Post* dice che sul campo dell'Atbara vi furono ieri degli scontri fra le ricognizioni anglo-egiziane e i dervisci. Gli anglo-egiziani ebbero 10 morti e 10 feriti: i dervisci 200.

Un'infornata di senatori?

Roma 6. — Si conferma che si farà una ristretta infornata di senatori in occasione delle feste di Torino. Rudinì avrebbe in questi giorni conferito con Farini.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 7 aprile **106.—**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

ANEMIA CLOROSI o Pallidezza

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.r BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

A. SCIORELLI PARIGI

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola BLAUD

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

Sono di ultima novità i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

ACQUA CELESTE AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

L'Agraria

assicurazione del bestiame

RICERCA DI ABILI AGENTI

ottime condizioni

Rivolgere le domande al cav. *Andrea Butteri* — Torino Via Santa Teresa N. 9. 830

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord - Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi-sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore preparaio dal chim. Gudirk Giusto. Con questo preparalo si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, cait no e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenenten. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia conratruzione L. 3.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldo*, a quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes*. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L 1.

Polvere di riso alla violetta. Soavee de'' loso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.